



Valutazione
della Commissione
nazionale film:

Eldorado

Road:

accettabile,
realistico (prev.).

Eldorado Road

■ Il belga Bouli Lanners viene da una esperienza notevole di televisione, in particolare come attore. L'attuale film, premiato alla Quinzaine a Cannes, dopo il successo in patria, narra di un solitario commerciante d'auto d'epoca, che trova in casa propria un giovane ladro. Dopo un brusco impatto iniziale, i due cominciano a parlare e tra loro nasce un rapporto nel quale lo scorbutico quarantenne si mette ad aiutare l'inerte tossicodipendente, aprendosi ad una sensibilità generosa e sofferta.

Lanners, oltre ad essere regista e sceneggiatore, interpreta il protagoni-

compiervi numerosi furti. E ha sottolineato l'inquietudine e la solitudine generalizzate. Tutto il contrario, insomma, dell'Eldorado, messo nel titolo con ironia amara.

Il film procede per tratti essenziali, non privi di una velata eleganza, come quella dei vasti paesaggi nuvolosi della pianura belga, inquadrati con il gusto dei western americani. Le piccole e strane avventure del viaggio arricchiscono l'esile trama, a guisa di varianti sorprendenti. Queste e le espressioni dei personaggi eccentrici, talvolta infantili e buffi, contribuiscono, in maniera leggermente umoristica, a creare suggestioni stranianti e fuori dal tempo, frammiste a ricordi e sensi di colpa,



■ Lontano dalle scelte del puro intrattenimento, l'Istituto di dramma popolare di San Miniato dà voce da 62 anni a valori umani e cristiani sempre attuali. La preferenza per testi raramente rappresentati è caduta quest'anno su *Bariona o il figlio del tuono*, scritta da quel Jean Paul Sartre, esistenzialista e ateo, nella cui produzione esiste una sorta di parentesi: un racconto teatrale di matrice spirituale che ha come tema la nascita di Gesù, emblema della speranza che può salvare il mondo dalle ingiustizie e dalle barbarie dell'uomo.

La stesura risale al 1940 quando, recluso in un campo di concentramento a Treviri, Sartre visse l'esperienza dell'orrore nazista. «Un identi-

co rifiuto del nazismo mi legava ai preti prigionieri del campo – disse in un'intervista del 1968 –. La Natività mi era sembrata il soggetto adatto a realizzare la più ampia unione possibile fra cristiani e non credenti». Il testo fu rappresentato dai prigionieri nel lager la notte di Natale e lo stesso autore si ritagliò il ruolo del re magio Baldassarre.

Il protagonista, Bariona, è il capo ribelle di un villaggio ebreo piegato dall'oppressione imperiale romana. Per opporsi ad essa, egli impone agli abitanti di astenersi dal procreare, in modo tale che i romani in futuro regnino «sulle nostre città deserte». Alla notizia, però, della nascita di un infante – indicato dalle profezie come il Messia, ma che

sta, cui conferisce grande umanità. Come egli stesso ha confermato in un'intervista, *Eldorado road* illustra un sentimento esistenziale, che lui stesso prova. Motivato da un fatto accadutoogli, simile a quello descritto, l'autore non ha voluto tanto trattare la tossicodipendenza, quanto raccontare l'atmosfera di Liegi, dove vive una certa tolleranza nei confronti dei molti che vanno a cercarvi droga e a morirvi e anche a

come nel percorso compiuto da chi si droga. Il viaggio si chiude sullo sfondo di una panoramica serale di Liegi piena di melanconia, mentre il maturo protagonista ha appena sotterrato un cane, scena che simbolicamente allude alle "sepolture", da lui completate nella propria memoria, di persone conosciute e care, come gli era stato predetto.

Regia di Bouli Lanners; con Bouli Lanners, Fabrice Adde.

Raffaele Demaria

TERSICORE A ROMA

Grandi nomi della danza contemporanea alla terza edizione di *Tersicore. Nuovi spazi per la danza* (all'Auditorium Conciliazione di Roma), in collaborazione con Romaeuropa Festival. Ad inaugurare il 27 settembre sarà *Impromptus* di Sasha Waltz, la coreografa che più ha rivoluzionato i canoni del Tanztheater tedesco con un approccio personale più leggero. Seguirà, il 14 e 15/11, la divertente e multietnica compagnia di Montalvo-Hervieu, con *Gershwin*. Altro grande evento sarà Bill T. Jones (4 e 5/12) e la sua Arnie Zane Dance Company, con *Chapel/charter*, una coreografia che fonde madrigali, canzoni folk e canto gregoriano, con immagini e video della vita quotidiana di Manhattan e di Harlem.



In alto,
Sebastiano
Lo Monaco
in un momento
di "Bariona".
Accanto, due
ballerini della
compagnia
Montalvo-Hervieu.

egli bolla come una favola raccontata dai ricchi per opprimere i poveri – ordisce una trama per ucciderlo. Ma alla vista del bambino e della tenerezza della madre, abbandona ogni diffidenza. E, toccato dalla Grazia, si immola insieme ai suoi uomini guidando una rivolta contro i soldati di Erode per far fuggire quella nuova famiglia.

Sorprende il poetico afflato religioso di Sartre in alcuni momenti della pièce: come quello della madre con in braccio il bimbo; oppure quando, guardandoli, esclama: «Questo Dio è mio figlio. Questa carne divina è la mia carne. È fatta di me, ha i miei occhi e questa forma della sua bocca è la forma della mia. Mi rassomiglia. È Dio e mi rassomiglia».

Il regista Roberto Guicciardini, con una felice intuizione traspone l'ambientazione dalla Giudea romana al lager. Sopra il pigiama a righe dei reclusi, gli interpreti indossano i travestimenti per la rappresentazione generando però, talvolta, una dissonanza nel racconto. Si muovono su quattro piattaforme dislocate dentro un recinto di filo spinato e torrette che racchiude anche gli spettatori. Sebastiano Lo Monaco si prodiga con impegno nel ruolo principale. Ma il suo recitare è quasi sempre sopra le righe. E i suoi toni non variano di molto sia che reciti Pirandello, Shakespeare o Eschilo. Giunge al finale della conversione senza impennate. Rimane comunque la bellezza di un testo pregno, riscoperto.

Giuseppe Distefano

MOSTRE

Katharina Grosse **1**

Dalle tele di grandi dimensioni agli oggetti, come pietre e palloncini, al terriccio, alle pareti, ai soffitti e ai pavimenti: nuovi e vecchi supporti pittorici per l'artista tedesca.

Katharina Grosse. Un altro uomo che ha fatto sgocciolare il suo pennello. Modena, Palazzina dei Giardini, fino al 6/01/09.

I luoghi di Fontana **2**

I contesti urbani, le allusive assenze nelle immagini dei primi anni Ottanta. «La visione magica del mondo – dice il fotografo – è sempre in quello che si immagina più che in quello che si vede.

Franco Fontana "Presenze assenze". Lecco, Galleria Melesi, dal 4/10 al 6/12.

Civiltà dell'antica Europa **3**

Una mostra dedicata ad una antica civiltà d'Europa (5000-3000 a.C.) che vede la collaborazione in campo storico e culturale fra Romania e Ucraina e un contributo della Moldavia con altri 450 reperti.

Cucuteni-Trypillia. Una grande civiltà dell'antica Europa. Roma, Palazzo della Cancelleria, fino al 31/10.

Sam Francis

Grande protagonista della pittura americana del secondo Novecento, autorevole esponente dell'espressionismo astratto e dell'*action painting*.

Sam Francis, il profumo

I COLLEZIONISTI: DA COROT A PICASSO

La Philips Collection di Washington e la Galleria Ricci perugina espongono capolavori dell'Ottocento e Novecento, con opere di Fattori, Casorati, De Pisis, Picasso, Kandinsky.

Da Corot a Picasso, da Fattori a De Pisis. Perugia, Palazzo Baldeschi, fino al 18/1/09 (cat. Silvana Editoriale).

delle stelle. Opere scelte 1956-1991. Acqui Terme (Al), fino al 10/11.

Il San Carlo di Napoli **4**

I tre secoli di vita raccontati attraverso scenografie, bozzetti, costumi, figurini, disegni, dipinti, materiali d'archivio, libri e fotografie. *Alla scoperta di un Protagonista.* Napoli, Palazzo Reale, fino al 2/11.

Video arte a Firenze **5**

34 lavori di affermati videoartisti internazionali appartenenti alla nuova generazione per riflettere sulle problematiche del nostro tempo. Fra questi, Guy Ben Ner, Victor Alimpiev, Candice Breitz, Nathalie Djurgberg e Sisley Xhafa.

Worlds on video – Video arte internazionale. Firenze, Palazzo Strozzi, fino al 2/11.

Invito a Palazzo

La VII edizione vede la partecipazione di 85 palazzi in 47 città di 17 regioni per una giornata gratuita di visite a tesori inesplorati.

Invito a Palazzo. Sabato 4 ottobre.



Perugia contemporanea

Un progetto sulla relazione fra spazio urbano e cultura contemporanea, secondo diversi linguaggi espressivi: dalla danza al fumetto, dalle arti audiovisive alla musica. Tre le sezioni: Germinazioni, Flussi, Umane energie.

Le arti in città – Perugia contemporanea. Perugia, varie sedi, fino al 12/10. www.leartiincitta.it

MUSICA

Bergamofestival

Donizetti, Bizet, Rossini nel programma 2008 che vede la riproposta di opere note o meno dei grandi musicisti.

G. Donizetti. Bergamo-musicalfestival. Fino al 21/12.

Milano Musica

La musica contemporanea con 11 concerti, 6 conferenze e 5 incontri con autori in un percorso nell'attuale mondo sonoro.

Suoni dall'Europa. Milano, Teatro alla Scala, dal 28/9 all'8/11. www.milano-musica.org



a cura di G.D.

